

# ROSOLINA



Un attimo di pausa



Eccoli al termine dell'esercitazione



I sub volontari di Rosolina

## In azione gli angeli del salvataggio

*Rosolina, la protezione civile simula un'emergenza in un lago*



Volontari del gruppo di Loreo



I coordinatori dei gruppi



Il corso per imparare a fare i nodi



Volontari al briefing

— ROSOLINA —

**L'ALTRO GIORNO** si è svolta un'esercitazione della protezione civile a Cà Diedo, a Volto di Rosolina. In azione i volontari del distretto di protezione civile ROI, al quale fanno capo i gruppi di Adria, Loreo, Porto Viro e l'Alta di Rosolina. Il tema della giornata è stato il rischio idraulico e il soccorso fluviale. Una settantina i volontari che si sono impegnati in questa esercitazione. La giornata è iniziata con la registrazione dei gruppi e con un briefing fatto dal coordinatore di distretto Marco Passarella, del gruppo di Adria. Era affiancato dai vice coordinatori di distretto, Domenico Cucchiari per Loreo, Daniele Beltrami per Porto Viro e Tomaso Marangon, per Rosolina. Anche il sindaco di Rosolina ha portato il

saluto del comune e ha augurato buon lavoro.

**I VOLONTARI** sono stati suddivisi in alcune squadre, che avevano un coordinatore o capo squadra. Il quale dopo aver spiegato teoricamente il da farsi, ha lasciato spazio alla parte pratica. È iniziato così l'allestimento del campo base. I volontari hanno montato le tende, le torri con le luci per l'illuminazione e le motopompe. È stata inoltre posizionata tutta l'attrezzatura che serve per affrontare una vera emergenza, secondo uno schema ben preciso. Si è avuto così la possibilità di verificare l'attrezzatura a disposizione del distretto e il tempo impiegato. L'esercitazione si è articolata in altri sette moduli: prova e utilizzo della mo-

topompa, utilizzo del verricello, guida con rimorchio leggero e utilizzo del gancio, prova e utilizzo del generatore e della torre per l'illuminazione. E non sono mancate le comunicazioni radio. Inoltre è stata allestita una sala radio, la comunicazione è infatti un presupposto fondamentale per gli interventi della protezione civile.

**TUTTI** questi moduli sono stati messi a disposizione e provati in modo particolare dai volontari alle prime armi. Mentre per gli altri volontari — quelli che hanno già effettuato tutti i corsi di formazione di base e avanzati — si sono dedicati a seguire alcuni corsi specialistici. Tra questi, le manovre in corda e l'addestramento per recuperare una persona difficoltà. Il laghetto di

Cà Diedo ben si è prestatato per il gruppo sommozzatori di Rosolina che ha svolto l'attività di protezione civile in acqua. È stata simulata la ricerca di un disperso e sono state mostrate le manovre necessarie e utili al soccorso e al recupero in acqua. Al termine di tutte le prove, i volontari si sono ristorati all'ombra dei grandi pioppi, per consumare un veloce pasto. Al termine, dopo lo smantellamento del campo base, sono state tirate le fila della giornata. Si sono riuniti i coordinatori e i capo squadra per valutare e discutere gli aspetti positivi e negativi della giornata. E una cosa in particolare è emersa che in protezione civile è importantissimo stare insieme, conoscersi bene e fare squadra.

Roberta Bonafè



**I VERTICI**  
Il presidente Alta di Rosolina con il sindaco



**LA SIMULAZIONE**  
Sommozzatori con il gommone nel laghetto di Rosolina



**IN AZIONE**  
Il gruppo di Porto Viro alle prese con un generatore



**ALLA REGIA**  
La sala Radio e, a sinistra, il coordinatore di distretto Marco Passarella